

**CORONA VERDE 2 – COMUNE DI PIOSSASCO
GLI AMBITI NICHELINO 1 E 5**

DOVE SIAMO ARRIVATI...



**Servizio Infrastrutture e Assistenza Tecnica EE.LL.
Servizio Pianificazione Territoriale
Servizio Aree Protette**



CORONA VERDE PROGETTO STRATEGICO



Il progetto strategico regionale Corona Verde si propone di riqualificare l'area metropolitana torinese realizzando una infrastruttura verde che integri al sistema della Corona di Delizie, costituito dalle dimore sabaude attorno a Torino, quello della cintura verde rappresentata dal patrimonio naturale dei parchi metropolitani, delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e dalle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese.



OBIETTIVI DEL PROGETTO CORONA VERDE



- **Ripristino e mantenimento dell'equilibrio ecologico attraverso la conservazione degli spazi naturali, delle reti di connessione e del reticolo idrografico**
- **Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, rappresentato dalle grandi architetture sabaude e dai paesaggi culturali rurali**
- **Definizione di progetti di riqualificazione ambientale e pianificazione sovralocali**
- **Rafforzamento del sistema delle aree protette attraverso collegamenti e relazioni**
- **Valorizzazione dei siti di interesse culturale ed in particolare delle Regge Sabaude**
- **Riconoscimento del valore strategico della funzione di corridoio ecologico rappresentata dai corsi d'acqua e dalle fasce di pertinenza fluviale**
- **Difesa dei territori dell'agricoltura**
- **Individuazione di soluzioni per la gestione ed il mantenimento nel tempo degli spazi aperti e del verde**

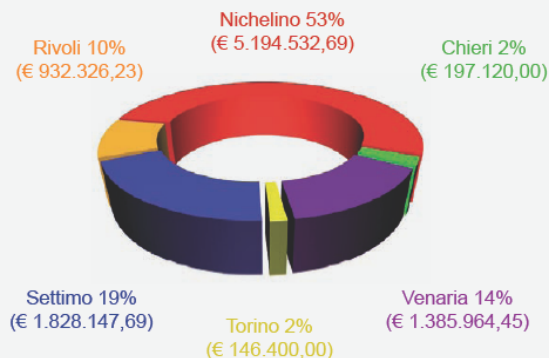
CORONA VERDE I PROGETTI FINANZIATI



Il limite costituito dall'importo di 10 milioni €, quale tetto massimo finanziabile con il POR-FESR, ha imposto di circoscrivere il numero degli interventi da avviare a progettazione preliminare premiando la coerenza di questi alle strategie e agli obiettivi di Corona Verde, nonché la fattibilità di questi in termini procedurali e di tempistiche di realizzazione. Di questi, ad oggi, è stato riconosciuto il finanziamento a 15 progetti.

Finanziamenti per Ambito

Progetti finanziati: 15
Comuni finanziati: 27
Finanziamento concesso € 9.684.491,06
Investimento complessivo 13.147.665 €



***CORONA VERDE
I PROGETTI NICHELINO 1 E 5***



NELL' "AMBITO NICHELINO" SONO STATI TRA GLI ALTRI FINANZIATI I PROGETTI NICHELINO 1 E NICHELINO 5 PER I QUALI LA **PROVINCIA DI TORINO ORA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**, DOPO VARI PROGETTI DI "ARCHITETTURE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIE", HA ASSUNTO IL RUOLO DI STAZIONE APPALTANTE CURANDO DIRETTAMENTE LA PROGETTAZIONE E LA DIREZIONE LAVORI. MEDIANTE LA STIPULA DI APPOSITE CONVENZIONI I COMUNI COINVOLTI HANNO DELEGATO AI COMUNI DI BRUINO E PIOSSASCO IL RUOLO DI SOGGETTO BENEFICIARIO

CORONA VERDE I PROGETTI NICHELINO 1 E 5



IL PROGETTO NICHELINO 1

Sistema di interventi per la sistemazione naturalistica spondale e la fruizione ciclopedonale del Sangone - Tratto pedemontano -

E' un progetto strategico finalizzato al riequilibrio ecologico e alla fruizione; è stato privilegiato in quanto coniuga al meglio obiettivi diversi in sinergia con pianificazioni diverse già avviate sul territorio; in particolare nell'ambito del Contratto di Fiume concentra l'attenzione sulla sistemazione naturalistica spondale e la fruizione ciclopedonale del torrente Sangone.

Interessa i Comuni di Rivalta di Torino, Bruino, Sangano e Trana

CORONA VERDE I PROGETTI NICHELINO 1 E 5



IL PROGETTO NICHELINO 5

**Recupero di criticità ambientali e potenziamento
dell'accessibilità al Monte San Giorgio**

E' un progetto strategico che finalizzato alla valorizzazione degli aspetti fruitivi delle mete del Parco Provinciale del Monte San Giorgio e al miglioramento fruitivo dell'ambito rurale pedemontano intercomunale con un'attenzione particolare al caratteristico "Sangonetto".

Interessa i Comune di Piossasco, Bruino, Sangano e Trana e vede coinvolta la Provincia di Torino che cofinanzia gli interventi relativi le aree di proprietà provinciale interne al parco.

CORONA VERDE *I PROGETTI NICHELINO 1 E 5*

**I PROGETTI NICHELINO 1 E 5 HANNO
RAPPRESENTATO UN CONVERGENZA OTTIMALE FRA:**

- Sensibilità politica delle amministrazioni locali
- Rispetto degli obiettivi del progetto Corona Verde
- Capacità di inserimento nella logica di rete sovracomunale
- Disponibilità economico-finanziaria per la gestione successiva
- Messa in atto di azioni congruenti con quanto previsto dal Contratto di fiume del Sangone
- Capacità di coinvolgimento degli attori locali

CORONA VERDE I PROGETTI NICHELINO 1 E 5

NELLA REDAZIONE DEI PROGETTI SI E' CERCATO DI...

- Elaborare progetti semplici da realizzare e mantenere
- Privilegiare la ricostruzione e la ricucitura del paesaggio naturale e potenziale eliminando o mitigando le fonti di degrado
- Privilegiare materiali e tecniche naturali e di prima qualità tipiche dell'ambito progettato
- Coinvolgere i soggetti locali nella gestione (agricoltori, associazioni, cittadini.....)
- Mediare i conflitti.....!

I PROGETTI NICHELINO 1 E 5 ANALISI DELLE ASPETTATIVE

Estetiche

- solidità costruttiva
- piantamenti di qualità
- ottimizzazione dell'investimento
- cromatismi - stagionalità
- inserimento paesaggistico

Funzionali

- sociali (cittadini residenti fruitori)
 - ricreazionali (bimbi adolescenti, adulti)
 - ludiche (sportivi anziani hobbisti)
-
- didattiche (scuole)
 - viabili (accessi parcheggi collegamenti)
 - sicurezza e sorveglianza (illuminazione controllo)
-
- colturali (sistema agricolo)
 - culturali (sistema turistico)
 - manutentive (accessibilità mezzi di servizio, pulizia)

I PROGETTI NICHELINO 1 E 5 ANALISI PREVENTIVE

IN STUDIO

- Leggi & normative
- Pianificazione sovraordinata
- sovrapposizioni progettuali
- disponibilità economica

soprassuolo

- presenze volumi
- presenza infrastrutture
- scorci visivi (+/-)
- servitù aeree
- cartellonistica stradale
- parcheggi
- utenze
- orografie
- preesistenze arboree
- camminamenti spontanei

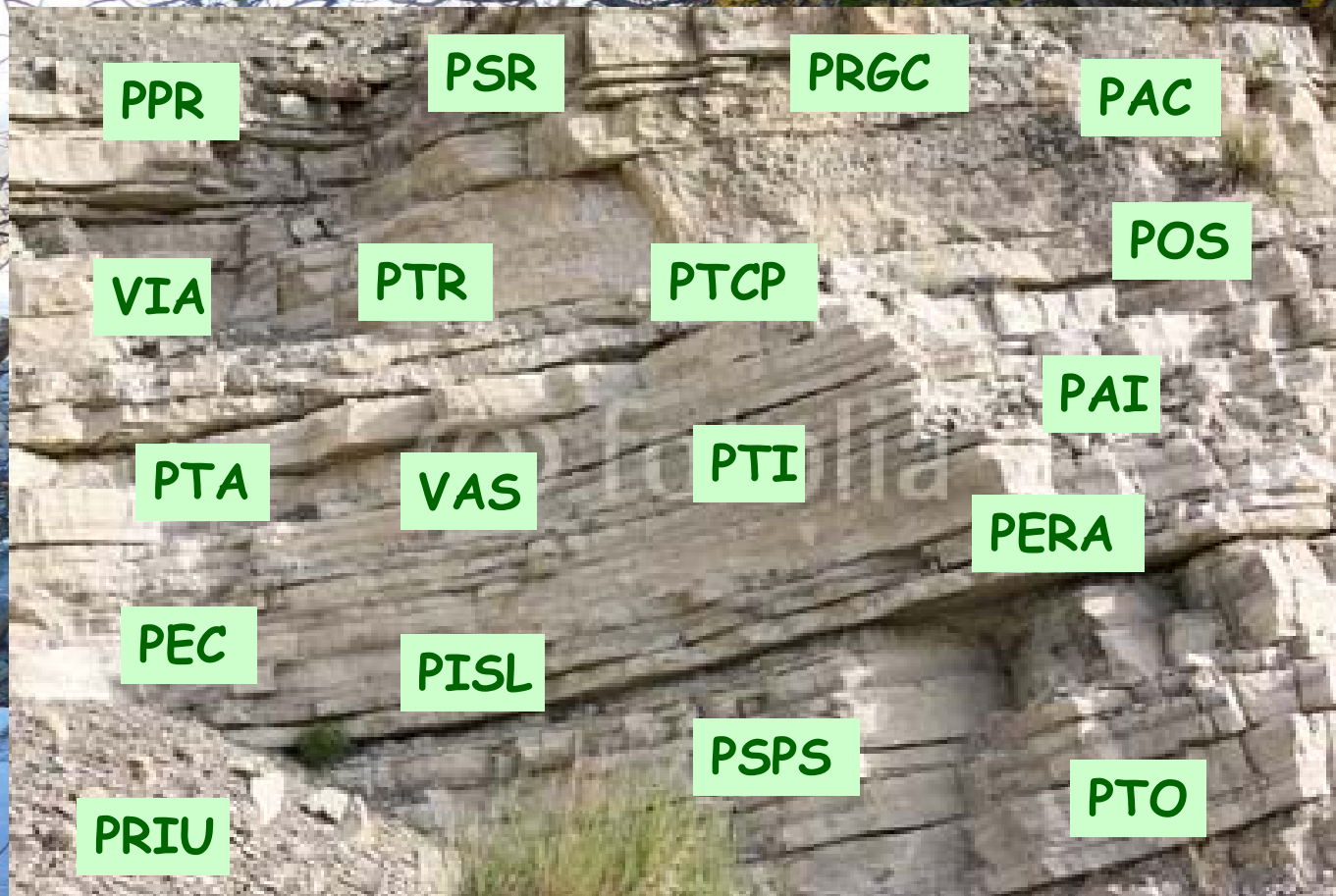
IN CAMPO

sottosuolo

- tipologia terreno
- smaltimento acque
- utenze sotterranee

IL PERCORSO DEL PROGETTO.....

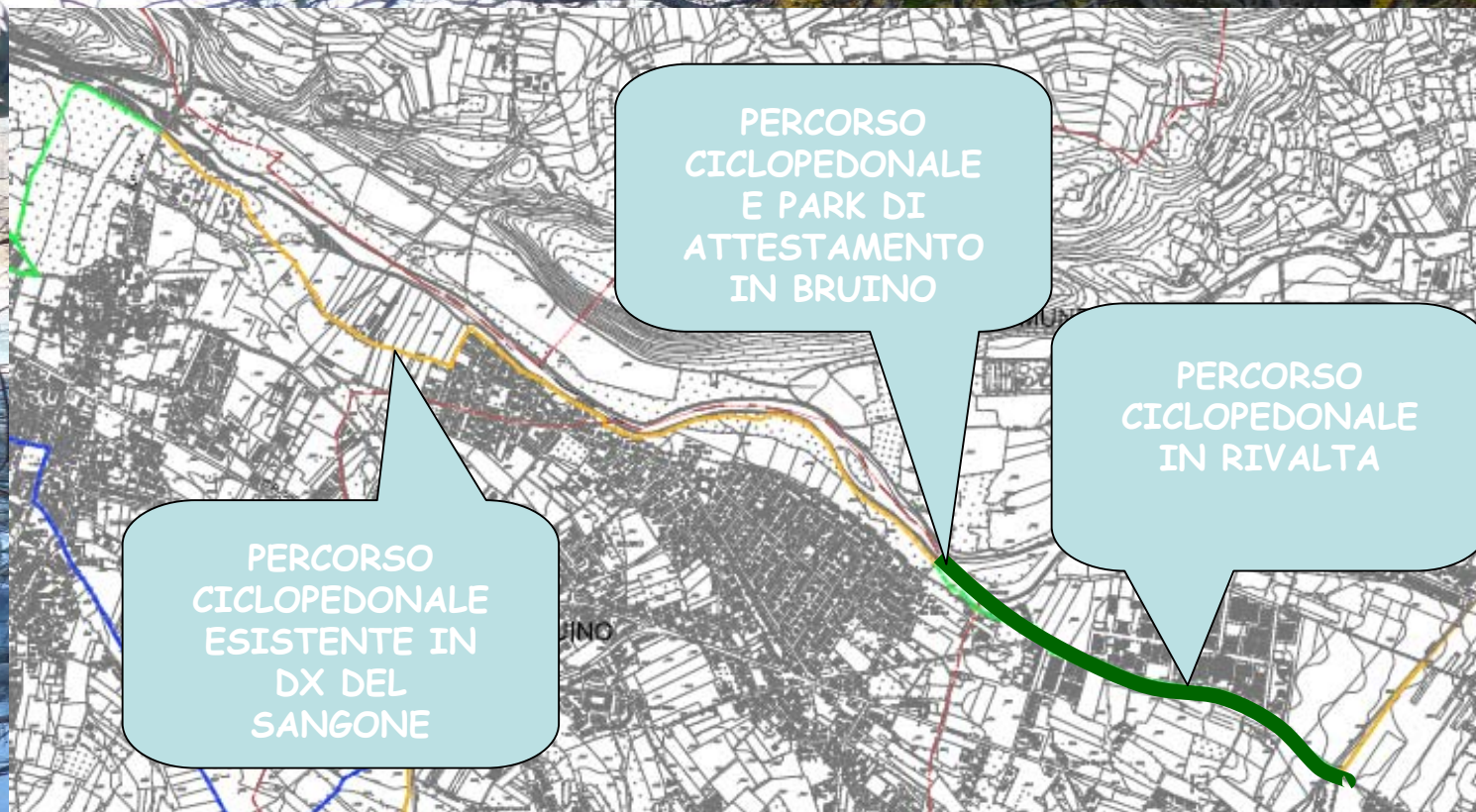
La stratificazione dei piani



NICHELINO 1

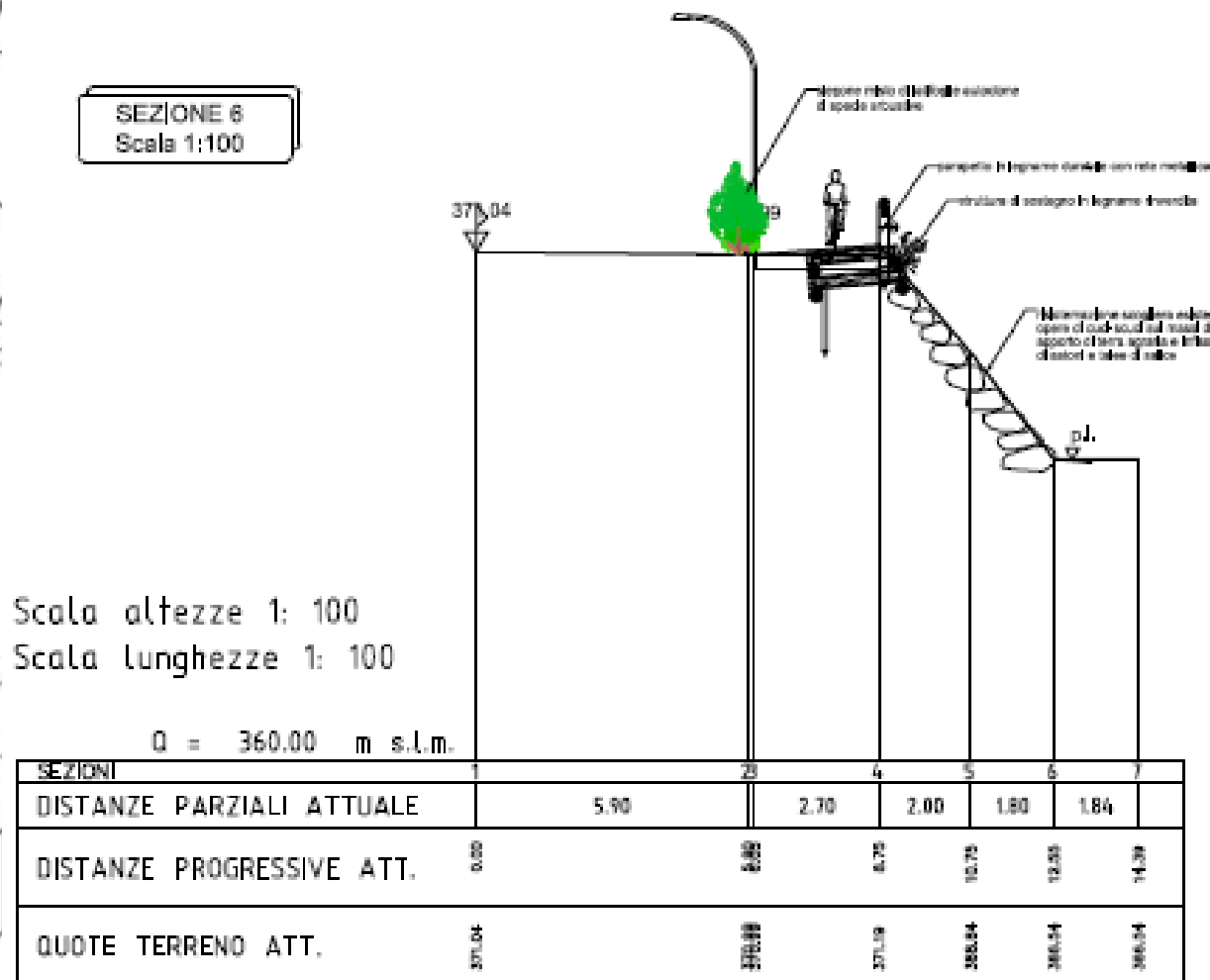
PROGETTO NICHELINO 1

Corografia PARTE 1



PROGETTO NICHELINO 1

Corografia PARTE 2



CORONA VERDE AMBITO NICHELINO 1



**Il Comune di Piossasco, nel progetto Nichelino 1, è interessato dai lavori di
RIPRISTINO DELL'OPERA DI PRESA DEL CANALE COMUNALE DI PIOSSASCO**

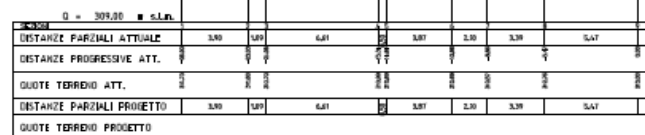


CORONA VERDE AMBITO NICHELINO 5

SITUAZIONE ATTUALE

REGIONE LONGITUDINALE

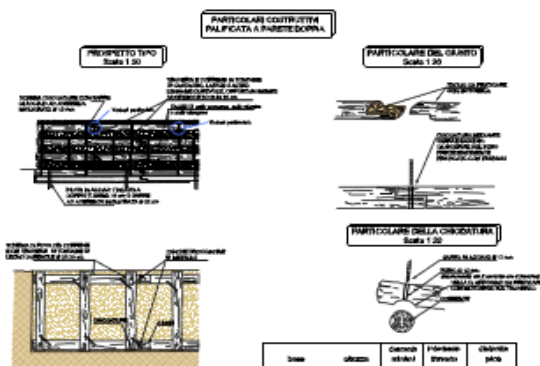
Scala altezze 1: 100
Scala lunghezze 1: 100



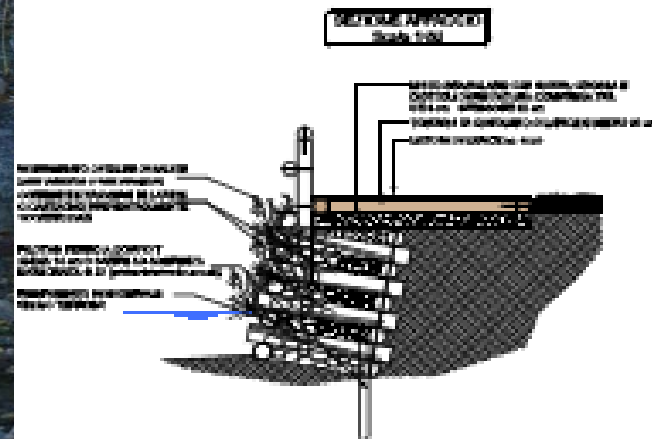
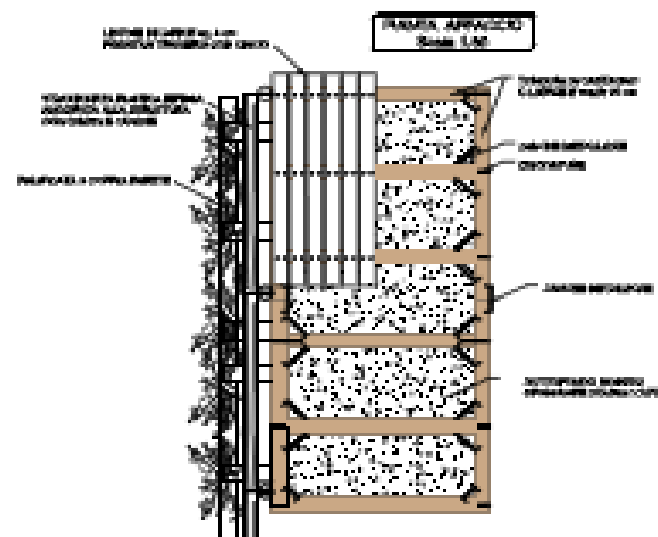
SITUAZIONE DI PROGETTO

SEZIONE LONGITUDINALE

Scala altezza 1: 100
Scala lunghezza 1: 100

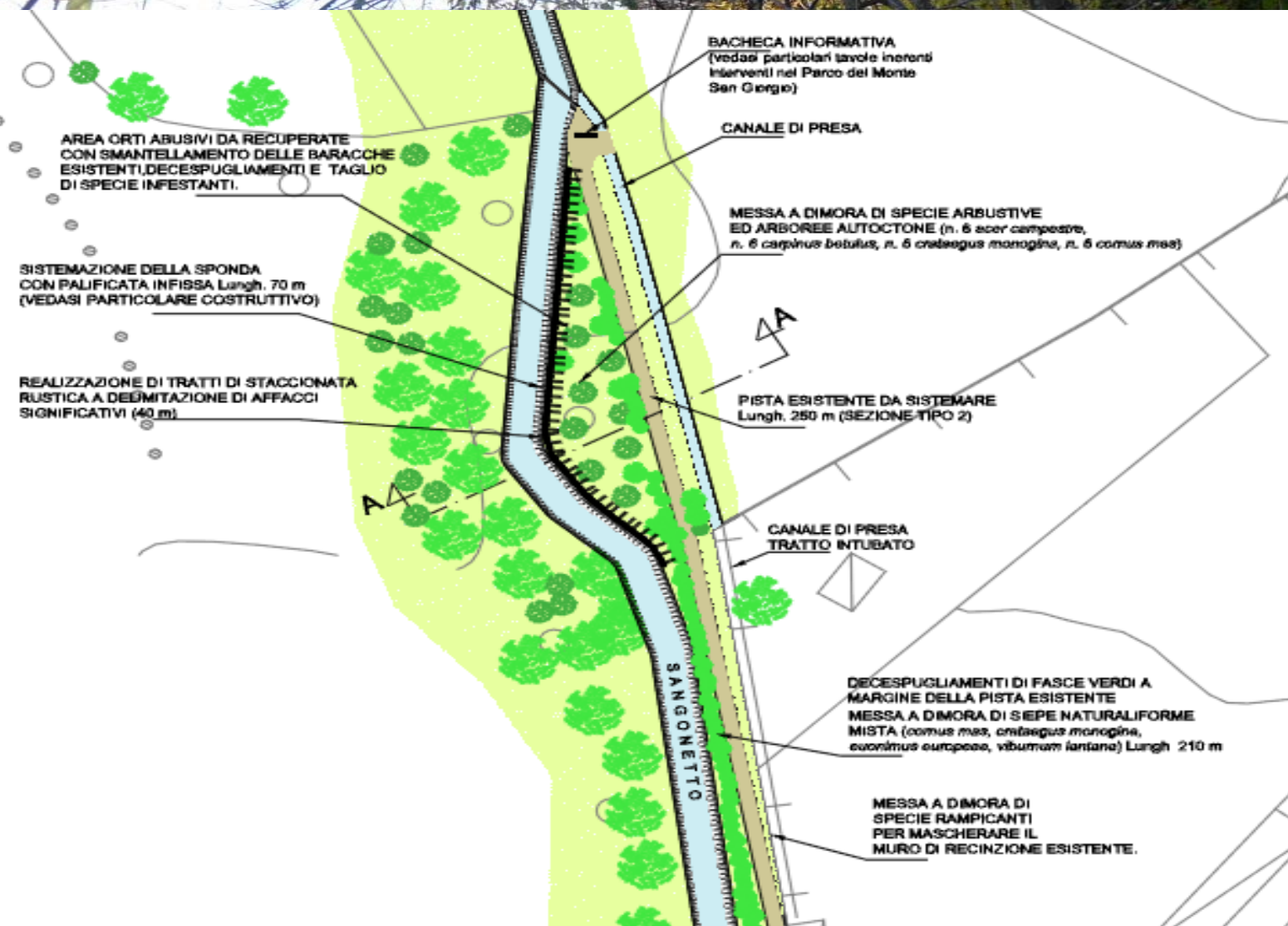


base (m)	altura (m)	área abscisa (m)	área ordenada (m)	ordenada altura (m)
base a 1,00	base a 1,00	0,20	1,50	3,00
de 1,00 a 1,50	de 1,00 a 1,50	0,20	1,50	2,00
de 1,50 a 2,00	de 1,50 a 2,00	0,20	1,20	1,00



CORONA VERDE AMBITO NICHELINO 5

I lavori sul Sangonetto...



I COSTI

NICH NICHELINO 5

A) LAVORI STIMATI

1) IMPORTO LAVORI

€ 514 800.00

TOTALE IMPORTO LAVORI € 514 800.00 € 514 800.00

300 200.00

B) SOMME PER LA SICUREZZA

1) Di cui provvidenze e funzioni di cui al Dlgs 81/2008

€ 25 740.00

TOTALE PROVIDENZE DLGS 81/2008 € 25 740.00

TOTALE IMPORTO LAVORI (a1) € 514 800.00

C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

a) LAVORI IN ECONOMIA (ART. 16 LETT. B PUNTO 1 D.P.R. 207/2010)
INTERAMENTE A CARICO DEGLI ENTI BENEFICIARI

€ 3 259.20

b) SPESE GENERALI DI CUI ALLA LETTERA H DEL PUNTO 3.6 DEL
DISCIPLINARE DI CV2 (SPESE DEL SOGGETTO ATTUATORE PER
LA GESTIONE DELL'APPALTO, DELLE FORNITURE, DEGLI
INCENTIVI, ECC.) 3%

€ 15 444.00

c) RILIEVI ACCERTAMENTI ED INDAGINI - SPESE TECNICHE

€ 21 980.00

d) RIMBORSO I.V.A. SUI LAVORI 10%

€ 51 480.00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE € 92 163.20 € 92 163.20

137 996.80

D) IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO A+C

€ 606 963.20

338 196.80

REALIZZAZIONE

NICHELINO 1 – LA PISTA



REALIZZAZIONE

NICHELINO 1 – La rampa



LE TECNICHE E I MATERIALI...



PIANTE E ARBUSTI:

Provenienza

Dimensioni

Essenza

Stato di conservazione

Modalità di messa a dimora

Sesto di impianto

LA QUALITA' DEL MATERIALE VIVAISTICO

Tipo 1 Alberi a portamento ombreggiante

L'albero alla quale si trovano i primi rami dovrebbe essere in rapporto con la dimensione e il tipo di albero, cosicché la chioma sia sempre in costante equilibrio con il tronco.

Esempio:
Acer platanoides
circonferenza 16/20 cm
altezza 500/600 cm
altezza primi rami 250/300 cm.
La ramificazione degli alberi con rami ascendenti può variare 30/50 cm o più al di sotto dell'altezza standard.

Rapporto altezza/circonferenza in relazione ai diversi tipi

Nelle tabelle che seguono, vengono indicati 4 "tipi", ciascuno dei quali accomuna alberi decidui con particolari caratteristiche; di ogni "tipo" vengono descritti circonferenza del tronco, altezza media e altezza massima.

È importante sottolineare che per tutti i 4 "tipi" la ramificazione deve partire dalla base ed essere naturalmente delle piante per albera per le quali il movimento dell'impianto si potrà procedere all'impianterebbe dei rami più bassi qualora problemi di visibilità lo richiedano.



1. Acer saccharinum con portamento della base.
2. Fagus sylvatica tronchi con portamento della base.

Circonferenza	Altezza media	Altezza massima
da 16 a 20 cm	da 250 a 300 cm	da 300 a 350 cm
da 21 a 25 cm	da 300 a 350 cm	da 350 a 400 cm
da 26 a 30 cm	da 350 a 400 cm	da 400 a 450 cm
da 31 a 35 cm	da 400 a 450 cm	da 450 a 500 cm
da 36 a 40 cm	da 450 a 500 cm	da 500 a 550 cm
da 41 a 45 cm	da 500 a 550 cm	da 550 a 600 cm
da 46 a 50 cm	da 550 a 600 cm	da 600 a 650 cm
da 51 a 55 cm	da 600 a 650 cm	da 650 a 700 cm
da 56 a 60 cm	da 650 a 700 cm	da 700 a 750 cm
da 61 a 65 cm	da 700 a 750 cm	da 750 a 800 cm

Esempio:
Acer saccharinum - platanoides - pseudoplatanus
Betula sp.
Prunus sp.
Liquidambar sp.
Platanus sp.
Populus sp.
Quercus palustris
Salix sp.
Fila americana
L'ultima americana



3. Acer saccharinum con portamento della base.
4. Fagus sylvatica tronchi con portamento della base.

ACER 1996

Tipo 2 Alberi a portamento ombreggiante a crescita più lenta.

Alberi a crescita più lenta, che generalmente non raggiungono i valori riportati nella tabella precedente. La altezza non dovrebbe comunque essere inferiore ai due terzi di quelle date per il tipo 1.

Esempio:

Circonferenza	Altezza media	Altezza massima
da 16 a 20 cm	da 200 a 250 cm	da 250 a 300 cm
da 21 a 25 cm	da 250 a 300 cm	da 300 a 350 cm
da 26 a 30 cm	da 300 a 350 cm	da 350 a 400 cm
da 31 a 35 cm	da 350 a 400 cm	da 400 a 450 cm
da 36 a 40 cm	da 400 a 450 cm	da 450 a 500 cm
da 41 a 45 cm	da 450 a 500 cm	da 500 a 550 cm
da 46 a 50 cm	da 500 a 550 cm	da 550 a 600 cm
da 51 a 55 cm	da 550 a 600 cm	da 600 a 650 cm
da 56 a 60 cm	da 600 a 650 cm	da 650 a 700 cm
da 61 a 65 cm	da 650 a 700 cm	da 700 a 750 cm

Esempio:
Acer sp.
Corylus sp.
Fagus sylvatica
Liquidambar sp.
Sorbus sp.
Fila cordata, cuneata
Fila glauca, cuneata
Fila glauca, cuneata

Tipo 3 Piccoli alberi a portamento eretto

È un gruppo ampio comprendente piccoli alberi con portamento eretto che possono essere allevati anche come arbusti. L'altezza esprime il valore base di misurazione. Per piante a tronco unico, il rapporto minimo fra circonferenza e rami è rappresentato dai seguenti valori:

Altezza	Circonferenza	Numero rami
da 120 a 150 cm	da 10 a 15 cm	da 20 a 30
da 150 a 180 cm	da 15 a 20 cm	da 20 a 30
da 180 a 210 cm	da 20 a 25 cm	da 20 a 30
da 210 a 240 cm	da 25 a 30 cm	da 20 a 30
da 240 a 270 cm	da 30 a 35 cm	da 20 a 30
da 270 a 300 cm	da 35 a 40 cm	da 20 a 30

Esempio:
Acer saccharinum
Corylus sp.
Crataegus sp.

Lagerstroemia
Prunus cerasifera, serotina, sub-baccata
Hibiscus syriacus



5. Acer saccharinum con portamento della base.
6. Fagus sylvatica tronchi con portamento della base.

ACER 1996

Tipo 4 Piccoli alberi a portamento espansivo

È un gruppo ampio comprendente piccoli alberi con portamento espansivo, ad alcune grandi varietà. L'altezza esprime il valore base di misurazione. Per piante a tronco unico, il rapporto minimo fra circonferenza e rami è il seguente:

Altezza	Numero rami
da 120 a 150 cm	da 20 a 30
da 150 a 180 cm	da 20 a 30
da 180 a 210 cm	da 20 a 30
da 210 a 240 cm	da 20 a 30
da 240 a 270 cm	da 20 a 30
da 270 a 300 cm	da 20 a 30

Esempio:
Acer palmatum
Magnolia conchocarpa
Malus sp.

Lagerstroemia
Prunus cerasifera, serotina, sub-baccata
Hibiscus syriacus



7. Acer saccharinum con portamento della base.
8. Fagus sylvatica tronchi con portamento della base.

ACER 1996

Alberi decidui per altri usi

Gli alberi per usi speciali dovrebbero avere i rami disposti secondo il tipo. Qualora si desideri una forma diversa da quella naturale, tale forma dovrà essere specificata.

Coppia

Alberi con due o più tronchi principali che partono direttamente dal terreno (il numero dei tronchi deve essere specificato).

Esempio:
Betula alba
Quercus robur e robur
Alnus sp.

Forme oblique:
alberi potati in modo da ottenere una forma specifica.

Ad alberetto:
Alberi impiantati con partenza dei rami ad altezza predefinita.

Esempio:
Acer dissectum
Lagerstroemia indica



9. Acer saccharinum con portamento della base.
10. Fagus sylvatica tronchi con portamento della base.

ACER 1996

via Legato:
via Roma, 30 - 52043 CHIUSI (SI)
via Commerciale:
via Roma, 30 - 52043 CHIUSI (SI)
tel. 0573.227480 - fax 0573.227481
e-mail: info@acertoscana.it - www.acertoscana.it

CSG
C.S.G. S.p.A. - via Roma, 30 - 52043 CHIUSI (SI)

Passaporto delle piante CEE
SERVIZIO FITOSANITARIO ITALIANO
PASSAPORTO DELLE PIANTE CEE
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DI:
TOSCANA
COD. PRODUTTORE: 00175660521
N. DI SERIE: 1710

ACER 1996

REALIZZAZIONE

LE TECNICHE E I MATERIALI...



LE PISTE:

- La stratigrafia dei pacchetti*
- La provenienza del materiale*
- La certificazione del materiale*
- La compattazione*
- Le eventuali prove*
- L'approvazione del materiale*

LE TECNICHE E I MATERIALI...



LE PALIFICATE DOPPIE:

La qualità dei materiali

La dimensione dei materiali

*La rispondenza della struttura al
progetto*

*I particolari: i giunti, le connessioni,
le sovrapposizioni, i tagli*

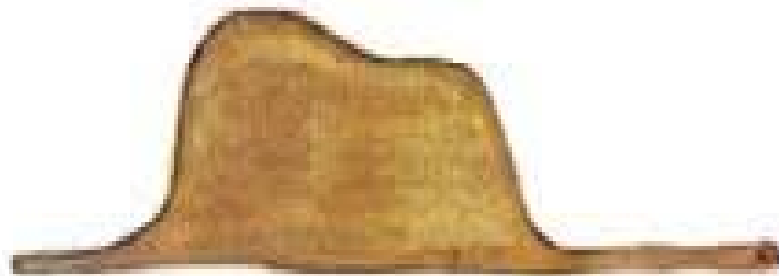
REALIZZAZIONE

LE TECNICHE E I MATERIALI...

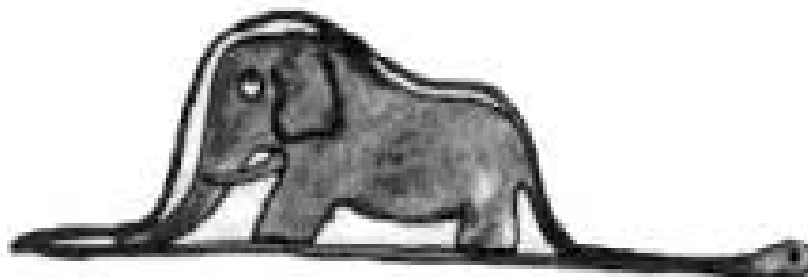


*LE PALIFICATE DOPPIE:
LE TALEE
essenze
provenienza
disposizione
lunghezza*

***I TEMPI SONO STRETTI, LE OPERE SI STANNO REALIZZANDO...
PER ORA NON RIUSCIAMO A MOSTRARVI ALTRO MA ...***



CON L'IMMAGINAZIONE A CUI CI INVITA "IL PICCOLO PRINCIPE"



***POSSIAMO VEDERE DENTRO I "CAPPELLI" DEI NOSTRI PROGETTI GLI
"ELEFANTI" DELLE REALIZZAZIONI....***

GRAZIE PER L'ATTENZIONE...



SERVIZIO INFRASTRUTTURE E ASSISTENZA TECNICA EE.LL.

Corso Inghilterra,7 – TORINO

Massimo Ceppi

Massimo.ceppi@cittametropolitana.torino.it